



BANDO ISI 2019

Gli assi di finanziamento

ASSE 1 – Progetti di investimento e di adozione di modelli organizzativi

I fondi destinati al primo asse di finanziamento del bando Isi 2019 sono pari a 96.226.450 euro, suddivisi in 94.226.450 euro per i progetti di investimento e due milioni di euro per i progetti di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. La scelta di confermare il sub asse dedicato ai progetti di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, introdotto a partire dal bando Isi 2018, è funzionale all'obiettivo di promuovere un approccio sempre più manageriale e partecipativo al tema della sicurezza.

Tra i progetti di investimento finanziabili rientrano quelli che affrontano i rischi di tipo chimico, biologico e sismico o i pericoli derivanti dallo svolgimento di lavorazioni in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, oltre alle misure idonee a prevenire i rischi derivanti da vibrazioni meccaniche, rumore e cadute dall'alto.

La percentuale del contributo in conto capitale è pari al 65% dei costi ammissibili, con un importo erogabile compreso tra un minimo di cinquemila e un massimo di 130mila euro. Il limite minimo di spesa non è previsto per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

ASSE 2 – Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

I 45 milioni del secondo asse di finanziamento sono destinati a finanziare progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi, che rappresenta un problema trasversale a molti settori produttivi, nei quali i lavoratori possono contrarre patologie da sovraccarico biomeccanico, sollevando e abbassando pesi, trainandoli o spingendoli, oppure muovendo frequentemente carichi leggeri.

È confermata la possibilità di accedere ai fondi di questo asse di finanziamento per gli enti del terzo settore, come organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali e strutture assistenziali, in possesso del requisito dell'assoggettamento e in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi.

La percentuale del contributo in conto capitale è pari al 65% dei costi ammissibili, con un importo erogabile compreso tra un minimo di cinquemila e un massimo di 130mila euro.

ASSE 3 – Bonifica da materiali contenenti amianto

Per gli interventi di bonifica da materiali contenenti amianto il nuovo bando Isi mette a disposizione 60 milioni di euro. Per essere ammessi al contributo, i progetti devono comprendere la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei materiali nocivi in una discarica autorizzata ad opera di ditte qualificate iscritte all'Albo nazionale dei gestori ambientali. Sono

**Scheda 1**

invece esclusi gli interventi di sola rimozione, di incapsulamento o confinamento e di smaltimento di materiali contenenti asbesto già rimossi.

La percentuale del contributo in conto capitale è pari al 65% dei costi ammissibili, con un importo erogabile compreso tra un minimo di cinquemila e un massimo di 130mila euro.

ASSE 4 – Micro e piccole imprese della fabbricazione mobili e della pesca

Confermato lo stanziamento di 10 milioni di euro destinato al quarto asse di finanziamento, riservato alle micro e piccole imprese che operano in specifici settori di attività. Nella decima edizione del bando Isi a beneficiarne è il settore della fabbricazione mobili insieme a quello della pesca, già presente nel bando precedente.

Per quanto riguarda la fabbricazione mobili, in particolare, saranno finanziati interventi per la riduzione del rumore e del rischio chimico, infortunistico e da movimentazione manuale dei carichi, attraverso la sostituzione di macchine, l'installazione di strutture di isolamento o di impianti di aspirazione e captazione, oltre a strumenti e apparati per la movimentazione dei carichi, in grado di incidere efficacemente sulle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori.

Gli interventi finanziabili nel settore della pesca potranno invece riguardare due o più tipologie di intervento tra quelle previste, come l'acquisto o sostituzione di macchine e attrezzature di lavoro, l'acquisto di trasmettitori di localizzazione di emergenza, defibrillatori e giubbotti di salvataggio, la realizzazione di cappottature e pannelli fonoassorbenti, l'acquisto e installazione di rilevatori di gas, sistemi d'allarme e impianti di spegnimento automatici, l'acquisto e installazione di cappe aspiranti, pitture antiscivolo e impianti di condizionamento. Rispetto al bando del 2018, sono stati inoltre ampliati i prodotti ammissibili per la riduzione del rischio emergenza, con l'inserimento dei radiogoniometri.

La percentuale del contributo in conto capitale è pari al 65% dei costi ammissibili, con un importo erogabile compreso tra un minimo di duemila e un massimo di 50mila euro.

ASSE 5 – Progetti per le micro e piccole imprese agricole

Sono pari a 40 milioni di euro, sette dei quali riservati ai giovani agricoltori under 40, gli incentivi a fondo perduto stanziati per sostenere le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli nell'acquisto o noleggio con patto d'acquisto di macchine e trattori nuovi, più sicuri e meno inquinanti.

Ciascun progetto può prevedere al massimo l'acquisto di due beni, in una delle seguenti combinazioni: un trattore agricolo o forestale e una macchina agricola o forestale dotata o meno di motore proprio, due macchine agricole o forestali, di cui una sola dotata di motore, o due macchine agricole o forestali senza motore. Sono ammessi motori a benzina, a gasolio ed elettrici.

Il contributo in conto capitale per ciascun progetto ammesso al finanziamento del quinto asse – introdotto per la prima volta nell'edizione 2017, dopo l'esperienza del bando specifico dell'anno precedente – è pari al 40% dell'investimento per la generalità delle aziende e al 50% per i giovani agricoltori, da un minimo di mille fino a un massimo di 60mila euro.